

# Libertà di parola

## Il Direttore risponde

ADUNATA ALPINI/1

### IL CAMBIAMENTO ADESSO SIA DI TUTTI I GIORNI

◆ Gentile direttore, io sono scappata. Lo confesso con rimpianto, ma la previsione (per altro confermata) del numero di persone che avrebbero "invaso" Piacenza era riuscita ad insinuarmi nell'animo un vago senso di timore. Non sono riuscita a immaginare, per quietarmi, quello che poi è stato. Quindi sono la persona meno adatta (e mi perdoni) per esprimerle il pensiero che, spero, potrebbe essere di tanti. Perché non fare di un evento quasi coralmente eccezionale una lezione di vita? Ovunque vai i piacentini hanno facilmente la nomea di persone un po' chiuse, diffidenti, poco disponibili al sorriso, all'incontro aperto con l'altro. Dopo tre giorni così eccezionali (ho letto tutto il leggibile ed ascoltato tutti quelli che volevano parlare, figli compresi) non si può, penso, dimenticare che sorridere è gratuito e fa bene a chi lo fa (studi sul cervello lo dimostrano) e a chi lo riceve. Sforzarsi di esser un po' più...

Alpini tutti ci fa bene, se gli Alpini ci sono tanto piaciuti e sarebbe il modo per non lasciar neutralizzare dal tempo una esperienza così significativa. E poiché tutti gli esercizi per mutar carattere sono un po' faticosi e richiedono costanza perché non lasciamo le bandiere a sventolare ed a ricordarci il nostro impegno? Che Piacenza sia bella ne sono convinta, anche noi come parte di Italia abbiamo tante "cose belle" che meritano di essere scoperte; che Piacenza diventi ospitale, sorridente, aperta, una città al passo con i tempi, ma positiva è un po' impegno di tutti. E non solo con i turisti che arrivano e partono, ma soprattutto con chi ci abita vicino, il condomino, la persona che incontriamo da tanto tempo e non salutiamo mai... chi più ne ha più ne metta. Così la Grande Festa, che mi sono persa ahimè, ci avrebbe consegnato un regalo in più. Grazie.

Mariangela Illari Angelillo  
Piacenza

ADUNATA ALPINI/2

### E CHI PAGA LE PENNE NERE PER IL LORO IMPEGNO?

◆ Egregio direttore, dopo tante lettere a favore e contro l'adunata degli alpini avrei voluto scrivere tutti i giorni per esprimere le mie idee, ma ho sempre sorvolato; oggi (13 maggio) però dopo aver letto la lettera della signora Troni (oltretutto lombarda e non piacentina, lei sicuramente non dovrà pagare!) mi sento in dovere di dire quello che penso. Io non sono un alpino per rispetto e rendo onore ad un Corpo (senza nulla togliere ad altri Corpi d'armata) che nelle guerre trascorse hanno sacrificato tante vite per ideali di vita di cui noi oggi ci ritroviamo a goderne. Dopo tanti anni di adunate era ora che gli alpini venissero anche da noi a Piacenza, certo

## Adunata: anche Libertà ha contribuito al successo

Caro direttore, come cittadino di Piacenza, desidero ringraziarvi per il contributo fondamentale che il quotidiano Libertà ha dato all'adunata degli alpini. Oggi tutti, giustamente parlano del grande successo che ha avuto l'evento per la nostra città. Personalmente mi sono sentito orgoglioso di essere piacentino apprezzando l'ospitalità e l'accoglienza che abbiamo riservato ad oltre 400.000 persone arrivate da tutta Italia e anche dall'estero. Il successo ottenuto è stato il risultato di un bellissimo gioco di squadra. In questo gioco di squadra il quotidiano Libertà (e lo dico

come studioso di marketing) ha giocato un ruolo fondamentale promuovendo in largo anticipo l'avvenimento, creando aspettative positive nella popolazione locale, dedicando tante pagine bellissime alla cronaca dell'evento.

Il quotidiano Libertà ha svolto un grande ruolo di comunicazione facendo capire ai piacentini i "valori" positivi dell'adunata degli alpini e, soprattutto, dando a noi tutti il senso e l'orgoglio di appartenenza alla nostra città.

Caro direttore, congratulazioni e grazie per la passione e la professionalità con cui lei e i suoi collaboratori avete se-



gaetano.rizzuto@liberta.it

guito e raccontato tre giornate indimenticabili.

**Prof. Daniele Fornari**

Coordinatore Indirizzo Laurea Magistrale in "Marketing & Sales Management" - Università Cattolica

\*\*\*

Caro direttore, in questi giorni ho avuto ospiti a casa alcuni alpini: un'esperienza molto positiva, che mi ha fatto sentire orgoglioso di essere un piacentino (seppur di adozione). Ti scrivo per ringraziarti del-

**Giorgio Canni**  
giornalista

## Ha svolto un grande ruolo di comunicazione

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

le belle pagine che hai dedicato all'evento su Libertà, con pezzi che hanno suscitato l'interesse e la gratitudine dei miei ospiti (piemontesi).

Mi hanno testualmente detto che non sempre trovano quotidiani locali che ben interpretano l'Adunata.

E da qui hanno speso parole di elogio (sincero) nei confronti della nostra città.

Volevo farti partecipe di questa piccola positiva esperienza. Certo che anche tu, piacentino di adozione come me, ne capirai fino in fondo il senso.

ingrazio il prof. Daniele Fornari e il collega Giorgio Canni per queste loro riflessioni sull'Adunata degli Alpini e sul contributo che Libertà assieme a Telelibertà e Libertà, ti hanno dato al successo di un grande evento come questo che abbiamo vissuto in diretta. Da mesi il

giornale e la televisione hanno preparato i piacentini all'Adunata, raccogliendo testimonianze e coinvolgendo i vecchi e nuovi alpini nella raccolta di centinaia e centinaia di foto storiche, in bianco e nero, che hanno arricchito il numero speciale di venerdì 10 maggio con cui Libertà ha dato il "Ben-

venuto" agli Alpini d'Italia. Quelle foto sono un grande documento, le raccoglieremo in un libro. Se Piacenza fa, come ha ben fatto stavolta, un gioco di squadra il successo è assicurato. Speriamo si possa ripetere anche per Expo 2015. Tocca a noi.

**Gaetano Rizzuto**

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

che trovare tutti d'accordo su una manifestazione così è difficile, però la signora invece di porsi la domanda su chi pagherà tutto quello fatto per l'adunata si dovrebbe invece porre la domanda: chi paga gli alpini quando intervengono nelle calamità naturali (terremoti, alluvioni, ecc.). Normalmente la gente penso sia informata sul volontariato degli alpini specialmente chi, purtroppo vi è passato di mezzo? Ma la signora di San Rocco dopo quello che ha scritto penso sia all'oscuro di tutto. Faccia un piccolo esame di quello che ha scritto, magari si è espressa male, oppure si informi meglio sugli alpini (magari proprio da qualche "vecio").

**Roberto Epifani**

ADUNATA ALPINI/3

### SIAMO RIMASTI CHIUSI COLPA DEGLI AMBULANTI

◆ Egregio direttore, in risposta al Primo Cittadino, che polemizza con i negozianti che hanno chiuso gli esercizi nei giorni dell'adunata. Precisiamo che i commercianti di via Cavour hanno dovuto chiudere il sabato per i mezzi ambulanti addetti alla vendita di salame e quant'altro, attaccati all'ingresso dei negozi, con generatori di corrente perennemente accesi e musica a tutto volume. Alle nostre proteste anche i vigili chiamati si sono arresi alla prepotenza di tali persone, seppur sanzionate. Se il signor Sindaco fosse venuto a controllare non avrebbe rimproverato i commercianti che con buona volontà avevano preparato belle vetrine di benvenuto.

P.S. - Facciamo notare che i commercianti non si sono lamentati del mancato incasso.

**Boutique Borbonese**  
**Boutique Seventy**  
**Metrò Pelle**  
**Pirola calzature**

ADUNATA ALPINI/4

### LA ZTL LARGA SAREBBE IL COLPO DI GRAZIA

◆ Egregio direttore, in risposta al sindaco Paolo Dosi, riguardo la chiusura dei negozi nel centro storico, io, commerciante di via XX Settembre vorrei far notare che una brutta immagine, casomai è stata data dagli innumerevoli abusivi che offrivano la loro merce davanti alle nostre vetrine impedendoci addirittura l'accesso ai nostri negozi. Tra l'altro anche i nostri gentili ospiti alpini sono stati colpiti da questa situazione imbarazzante (era la loro festa, non dei venditori abusivi) e che a loro dire nelle altre città che avevano già ospitato l'evento non si erano mai visti, criticando il lavoro delle forze dell'ordine. Perciò prima di commentare ciò che il Sindaco non ha visto con i propri occhi... dovreb-

be preoccuparsi del centro storico che ormai è morto e sepolto. Vorrei ricordargli che se avvenisse l'allargamento della ZTL allora si che vedranno i negozi chiusi, ma per sempre. (Purtroppo non ci sono sempre manifestazioni di questo largo eco a rendere la città viva).

**Mina Bonelli**

ADUNATA ALPINI/5

### HANNO LASCIATO LA CITTÀ PIÙ PULITA DI PRIMA

◆ Gentile direttore, vorrei rispondere alla domanda del signor Aldo Ambrogio. Che fine farà il Parco delle mura? Assolutamente nulla! Gli alpini se ne sono andati lasciando la città più pulita di quando sono arrivati. Forse a causa della pioggia ci sono solchi di fango che fra pochi giorni spariranno ricoperti ancora di erba e magari di qualche cacca lasciata da padroni (badi bene non cani) incivili. Caro signore se il

prezzo da pagare fosse quello, mi augurerei una adunata alpina al mese e, credo di parlare a nome di tutti quei piacentini che si sono sentiti orgogliosi della loro città e che hanno scoperto un lato festoso e solidale, non sempre emergente, della loro piacentinità.

**Luigi Ferraroni**

ADUNATA ALPINI/6

### CI VOLEVA PROPRIO UN PO' DI ALLEGRIA

◆ Egregio direttore, ho letto sulla Libertà l'intervista di una farmacista la quale diceva di aver venduto molti tappi per le orecchie ai residenti della zona nei giorni dell'adunata. Mi chiedo se non fosse stato peggio per i nostri soldati, di ieri e di oggi, dover convivere con i rumori delle bombe e degli spari durante le guerre? Anche perché purtroppo quelli durano più di due o tre notti... Credo che il suono della musica e

dei canti che avvolgeva Piacenza in questi giorni di festa fosse tutt'altro che fastidioso e sinceramente soprattutto in questo periodo di crisi e di malessere ci voleva proprio un po' di allegria. Grazie alpini tornate presto!

**Sara Saltarelli**

ADUNATA ALPINI/7

### VALORI CHE RENDONO LA SOCIETÀ MIGLIORE

◆ Egregio direttore, ormai a conclusione di questo avvenimento, superando la difficoltà di aprire cassetti appartenuti a familiari che sono scomparsi e di cui è struggente il ricordo, sono finalmente riuscita a prendere in mano la foto di mio zio, Giuseppe Politi, alpino, classe 1918, del 3° Alpini Pinerolo. Ferito in battaglia, era tornato a casa e gli era stata data la croce al merito di guerra. Così mi aveva sempre raccontato mio padre, dato che lo zio era morto improvvisamente a soli 40 anni. La sua vita era stata segnalata dal fatto di essere un alpino. Lui, che era nato e vissuto in pianura. E mi sono fermata a pensare. Perché essere alpino significava essere uomo di coraggio, che si misura con la montagna. Significava essere uomo leale, con i suoi compagni e con chiunque altro. Significava essere uomo generoso, disposto ad aiutare anche a rischio della vita. Significava appartenere ad un gruppo che condivideva quei valori. Può apparire un discorso retorico. Eppure, a ben pensare, è ciò che ci fa essere una società migliore.

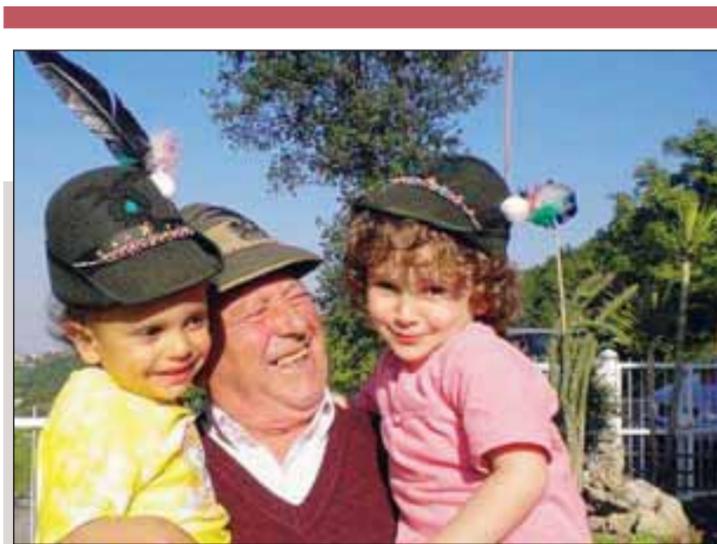
**Paola Politi**

Castelnuovo Fogliani

## LA POESIA

### L'alpino

di **MARTA PALLOTTI**  
Come ogni buon mattino scendo presto giù in giardino ma non scervo di sorprese vedo una "canadese". Oh perbacco, ieri sera, son sicuro che non c'era! Ma chi è? Da dove viene? A che specie egli appartiene? Mentre ancor mi guardo intorno sento la voce di un "Buongiorno!!" Ecco in piedi, il vicino, è di certo un bell'ALPINO con le braghe alla zuava in canotta che si lava. Mi avvicino con timore per capire cosa vuole. Sto pensando... "quanto è strano" e lui mi porge la sua mano. "Piacere, sono Gino, come vedi sono alpino" sono quindi in serata per sfilare all'adunata. Mi invita con passione con lui a fare colazione e mi porge un vin brulé dice: "E' meglio del caffè!" Piacendogli parlare mi comincia a raccontare vuole andare qua e là per vedere la città. Lo si può accompagnare a Piacenza visitare approfondir la conoscenza e render calda l'accoglienza. Ritorniam di buona lena quando è l'ora della cena la grigliata prepariamo ed insieme poi brindiamo intonando alcuni canti con le voci altisonanti. Passa il tempo, va veloce, ci abbandona anche la voce, sul chiarore dell'aurora questa festa dura ancora. Ora basta festeggiare necessario è riposare. Quando la mattina arriva ho la testa che mi gira e mi sento ancora tonto mentre Gino ormai è pronto. In divisa, testa fiera sul cappel la penna nera. Ecco giunta è la giornata della mitica sfilata. Quanti sono, a destra e a manca, una marea gli si affianca ed insieme allineati essi partono schierati: una fila lunga un miglio e la folla in visibilio. Forte applaudon i cittadini al passaggio degli alpini. Quando giunge la serata l'adunata è terminata Siamo tutti dispiaciuti; è il momento dei saluti. "Basta fare quel musone ci vediamo a Pordenone!" Questo spirito gioioso è davvero contagioso!



### Galleria di ritratti piacentini

► A Veleia Romana, Sofia ed Alessio con il nonno alpino Luigi pronti per l'adunata

## LA POESIA

### Alpini, grazie

di **ILENIA MOLINAROLI**

Cari Alpini, siete stati molto carini avete portato a Piacenza una fresca essenza, gioia e allegria con una nota di pazzia. Nelle vie della città una grande novità, una festa unica al passo di canti e musica. In altri tempi siamo stati trasportati e i volentieri siamo restati... dei giorni trascorsi faremo tanti bei discorsi e delle notti passate ricorderemo le birre e le risate! Il cappello è il vostro fiore all'occhiello, il tricolore è diventato il vostro cuore e questa splendida adunata la sogneremo per tutta l'annata. Vi aspettiamo presto grazie a Voi per tutto questo!

## LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax  
cronaca@liberta.it 0523-347.976  
provincia@liberta.it 0523-347.977  
cultura@liberta.it 0523-347.979  
spettacoli@liberta.it 0523-347.979  
sport@liberta.it 0523-347.978  
italia@liberta.it 0523-347.975  
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948  
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**  
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**  
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE  
**Editoriale Libertà S.p.A.**  
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68  
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**  
VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**  
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni  
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.